

# PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	LAGO DI TOVEL 16 SCHIO 36015 VI Italia
<b>Codice Fiscale</b>	00870010246
<b>Numero Rea</b>	VI 179744
<b>P.I.</b>	00870010246
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.220 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	813000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A109809

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	44.407	10.249
II - Immobilizzazioni materiali	167.599	130.276
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.587	5.587
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>217.593</b>	<b>146.112</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	3.156	4.430
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.302	357.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.895	10.884
<b>Totale crediti</b>	<b>330.197</b>	<b>368.609</b>
IV - Disponibilità liquide	146.880	206.592
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>480.233</b>	<b>579.631</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>15.570</b>	<b>18.194</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>713.396</b>	<b>743.937</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.220	1.220
IV - Riserva legale	125.521	125.521
V - Riserve statutarie	16.306	28.787
VI - Altre riserve	65.322	65.322
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(27.978)	(12.481)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>180.391</b>	<b>208.369</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>240.393</b>	<b>223.183</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.291	169.920
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.165	53.484
<b>Totale debiti</b>	<b>240.456</b>	<b>223.404</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>52.156</b>	<b>88.981</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>713.396</b>	<b>743.937</b>

# Conto economico

**31-12-2018 31-12-2017**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	797.066	705.694
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	105.076	43.965
altri	35.689	24.279
Totale altri ricavi e proventi	140.765	68.244
Totale valore della produzione	937.831	773.938
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.438	63.707
7) per servizi	169.993	149.395
8) per godimento di beni di terzi	47.510	34.395
9) per il personale		
a) salari e stipendi	464.731	350.662
b) oneri sociali	121.757	99.562
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.514	29.446
c) trattamento di fine rapporto	37.514	29.446
Totale costi per il personale	624.002	479.670
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.366	33.654
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.662	5.841
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.704	27.813
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.366	33.654
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.274	1.845
14) oneri diversi di gestione	30.970	20.184
Totale costi della produzione	961.553	782.850
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(23.722)	(8.912)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2	-
Totale proventi da partecipazioni	2	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	269
Totale proventi diversi dai precedenti	2	269
Totale altri proventi finanziari	2	269
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.398	3.056
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.398	3.056
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.394)	(2.787)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(26.116)	(11.699)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.286	1.234
imposte differite e anticipate	(424)	(452)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.862	782
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(27.978)	(12.481)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
  - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
  - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
  - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
  - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
  - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
  - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
  - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
  - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
  - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
  - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
  - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

## **Correzione di errori rilevanti**

La correzione dell'errore ha determinato effetti retroattivi contabilizzati nel saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso, in particolare negli utili portati a nuovo. I criteri della correzione sono illustrati nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

### **Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro zero, non si evidenziano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 217.593.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 71.481.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali:

Le risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 44.407.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I costi di impianto e ampliamento sono completamente ammortizzati.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 31.662. Si riferiscono all'acquisto di software.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in 3 anni.

Il software acquistato nel corso dell'esercizio in commento sarà ammortizzato dal prossimo esercizio in cui sarà messo in uso.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 12.745, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi pluriennali per euro 5.000, evidenziano il costo sostenuto per il progetto di ristrutturazione aziendale (15.000 euro ammortizzati in 3 anni).
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 7.745.

#### **Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 167.599.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Coefficienti</b>
Impianti e macchinari	15%
Costruzioni leggere	10%
Autoveicoli	20%
Autovetture	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Attrezzature	15%
Impianto fotovoltaico (durata contratto di utilizzo)	5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.587.



Esse risultano composte da partecipazioni.

## Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.587, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Si evidenziano partecipazioni in:

- Consorzio Prisma per euro 3.026;
- Coop. Il Cerchio per euro 5;
- Banca Alto Vicentino per euro 1.421;
- Coop Adriatica per euro 25;
- Banca Etica per euro 1.110.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	217.593
Saldo al 31/12/2017	146.112
Variazioni	71.481

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	41.939	1.088.146	5.587	1.135.672
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	31.690	957.870		989.560
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	10.249	130.276	5.587	146.112
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	39.820	65.962	0	105.782
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	1.935	0	1.935
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	0	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	5.662	26.704		32.366
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	-	0	0
<b>Altre variazioni</b>	0	-	0	0
<b>Totale variazioni</b>	34.158	37.323	0	71.481
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	80.099	1.119.773	5.587	1.205.459
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	35.692	952.174		987.866
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	44.407	167.599	5.587	217.593

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali della scrivente società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;

- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 480.233. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -99.398.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.156.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.274.

Nelle rimanenze sono indicati i materiali del settore verde: tutti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il costo di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato.

### **Svalutazioni**

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate svalutazione di beni in rimanenza.

### **Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino**

Nell'esercizio in commento non è stato modificato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 330.197.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -38.412.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 205.614, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è in essere un accantonato al fondo svalutazione crediti residuo per un importo pari a euro 1.600.

### **Crediti per vendita con riserva di proprietà**

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

### **Altri Crediti**

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **Interessi di mora**

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 146.880, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -59.712.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 15.570.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.624.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 180.391 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -27.978.

### Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

### Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	1.220				
Riserva legale indivisibile	125.521	B	125.521		
Riserva statutaria indivisibile	16.306	B	16.306	155.856	
Riserva contributi in conto capitale	65.321	B	65.321		
Totale	208.368		207.148		
Quota non distribuibile			207.148		
Residua quota distribuibile			0		

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci  
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

## **Fondi per rischi e oneri**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano fondi per rischi ed oneri.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 240.393.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 513. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 37.514

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 240.393 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 17.210.

## **Debiti**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 240.456.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 17.052.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.696 relativo ai Debiti tributari, si rilevano principalmente debiti per irpef in qualità di sostituto di imposta.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica spa	Mutuo chirografario	2026	SI per euro 19.205	nessuna garanzia	rateale

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	19.205	0	0	0	0	240.456	240.456

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 52.156.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -36.825.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 52.156 ed evidenziano le quote di contributi in c/esercizio ricevuti per attività da svolgere in futuri esercizi.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 797.066.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 140.765, evidenziano principalmente ricavi per contributi in conto esercizio, impianti e gse, liberalità ordinarie, sopravvenienze attive e rimborsi di spese.

### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 961.553.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,



oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto degli acconti già versati tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 23 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	0	1.710
<b>Anticipazioni</b>	0	0
<b>Crediti</b>	0	0
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	0	0

Gli amministratori nel corso dell'esercizio in commento hanno svolto la loro funzione gratuitamente.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari a euro 8.415.

#### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

#### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Tra le passività potenziali vi è la modifica dell'inquadramento INAIL del personale come già evidenziato nel precedente bilancio. Infatti nel corso del 2016, alcune cooperative con attività simile alla nostra, hanno subito accertamento dall'INAIL per errato inquadramento con conseguente modifica dei tassi di premio applicati.

L'inquadramento da noi applicato deriva da apposite indicazioni effettuate dalla sede INAIL di Vicenza al momento dell'iscrizione o di modifiche precedenti.

L'INAIL regionale ora ritiene che tali indicazioni fossero errate e pertanto chiede l'adeguamento dell'inquadramento e quindi dei relativi tassi di premio da applicare con recupero delle ultime 5 annualità.

Le cooperative interessate dall'accertamento hanno proposto ricorso e i loro avvocati ritengono vi siano buone possibilità di successo e che, quanto meno, l'ente possa proporre la modifica da ora in poi visto che l'inquadramento era stato proposto dalla sede di Vicenza e non intervenire sul passato. Al momento attuale alcune di quelle vertenze sono arrivate alla prima decisione ma con sentenze contrastanti.

Pertanto non è stato accantonato alcun importo, ma si rileva il debito potenziale pari alla differenza di tasso applicato degli ultimi 5 anni ammontante ad euro 71.619.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Informazioni relative alle cooperative

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### Parte Generale.

**PRIMAVERA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS** rientra tra le società di cui alla lettera a) Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).e lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91) (Cooperative Sociali per lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) .

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 15 DICEMBRE 2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE DI CUI AGLI ART.2512 E SEG. categoria COOPERATIVE SOCIALI categoria attività esercitata: PRODUZIONE E LAVORO – GESTIONE SERVIZI ED INSERIMENTO LAVORATIVO (A e B) n. A109809 dal 14/01/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. P VI0038 con decorrenza 12/02/2009.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Il D.Lgs. 460 è però in buona parte abrogata dalla Riforma del Terzo Settore (L. 106/16) ma tuttora vigente in mancanza della pubblicazione di tutti i decreti previsti per l'attuazione della norma.

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

##### Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammonta a euro 314.835 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 50% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	467.535	230.083	237.452
oneri sociali	121.757	62.209	59.548
Trattamento di fine rapporto	37.514	22.543	14.971
altri costi del personale	0	0	0
<b>Totale voce B9</b>	<b>626.806</b>	<b>314.835</b>	<b>311.971</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	300	0	300
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>627.106</b>	<b>314.835</b>	<b>312.271</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	14	14	364	364	477	477

Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	7	7	182	182	197	197
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	21	di cui volontari	7
n. domande di ammissione pervenute:	1	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	1	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	21	di cui volontari	7

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

### Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 53 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 e 5 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)" e attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Riportiamo di seguito gli eventi di natura generale che hanno caratterizzato il 2018.

Il 2018 si è contraddistinto principalmente per l'impegno alla riorganizzazione della Cooperativa in funzione del "piano di rilancio", approvato dall'Assemblea dei Soci in aprile del 2016.

Va ricordato ai soci che l'impegno a medio termine è prioritariamente mirato a:

- riorganizzazione di tutte le linee di business già esistenti (sia per la parte A che per la parte B), che dovranno sostenersi economicamente e finanziariamente;

- sarà necessario, senza abbandonare la forma di cooperazione sociale, trasformare PN in una azienda efficiente, ottimizzando le risorse e la loro capacità produttiva;
- potenziamento delle competenze commerciali, attivazione di un piano di marketing, per divenire proattivi nella ricerca di lavoro grazie all'inserimento della direttrice generale, previo un percorso volto all'accrescimento dell'efficienza interna;
- promozione di una nuova linea di business;
- incremento del segmento di clientela privata del settore Verde, con inserimento in organico di figure professionalmente formate.

Va evidenziato ai Soci, che il punto della sostenibilità economica e finanziaria da parte di ogni settore della cooperativa, è la base di partenza per i futuri investimenti: fino a che non si è raggiunta questa stabilità (che corrisponde al punto di equilibrio) non è auspicabile l'investimento in nuovi segmenti di attività, se non ad una ricaduta economica tendente allo "0".

Dal punto di vista patrimoniale la cooperativa presenta un equilibrio sia patrimoniale che finanziario sufficiente, sempre che, a partire già dal 2019, sia raggiunto da tutti i settori almeno il punto di pareggio e, da lì in avanti, si chiudano gli esercizi nuovamente in utile, che potrà progressivamente garantire i futuri investimenti.

Il 2018 si conclude con una perdita di € 27.978, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- ricostituzione massiccia delle squadre del verde, per far fronte ai nuovi impegni assunti dalla metà dell'anno: inserimento in organico di giovani con formazione professionale ad hoc, importanti investimenti in formazione del personale sia sul fronte cogente della sicurezza, ma soprattutto su quello tecnico e di abilitazione all'uso di macchinari specifici per la manutenzione del verde;
- ammodernamento del marchio ed investimento nella visibilità della Cooperativa;
- investimenti a rinnovo del parco attrezzature del settore verde;
- adeguamento delle strutture della sede della Cooperativa, che terminerà nel 2019.
- aumento dei costi di direzione e di coordinamento per la gestione sempre più complessa sia della parte produttiva, ma in particolare di quella dei servizi educativi;
- acquisizione di un nuovo gestionale in grado di soddisfare la gestione complessa dettata dal rilancio della Cooperativa e formazione per il personale amministrativo;
- chiusura da settembre 2018, per decisione dell'Aulss 7 Pedemontana, del servizio svolto al Centro Socio Educativo "La Stazione", per ridefinizione completa del servizio richiesto e non copertura dei costi della struttura per l'esecuzione del servizio.
- inizio della collaborazione con consulenti specializzati in materia, a cui è stata affidata la gestione dei dati particolari, in applicazione della Regolamento Europeo sulla "Privacy" (GDPR).

Anche se ci si aspettava una chiusura economica migliore, il 2018 è stato anche un anno di grandi soddisfazioni, per la conclusione positiva della partecipazione a tre gare di appalto fondamentali per le attività gestite dalla cooperativa: l'appalto dei servizi cimiteriali del Comune di Schio in General Contractor Prisma ed in gestione mista con la Cooperativa Socche alla Croce di Schio, l'appalto per il servizio di manutenzione del verde pubblico di Schio e l'appalto dei servizi socio-educativi del Comune di Schio, in RTI con la Cooperativa Samarcanda di Schio.

Si ribadisce l'attenzione e l'impegno verso alcuni ambiti ritenuti importanti dalla Cooperativa:

- ambito "sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro": si monitorano in particolar modo tutte le posizioni presenti in Cooperativa e si provvede ad aggiornare e programmare tutta la formazione mancante al completo rispetto della normativa.
- Cura della rete di cooperative sociali: la cooperativa ha continuato anche nel 2018 a partecipare attivamente ai coordinamenti di settore e territoriali promossi dal Consorzio Prisma di Vicenza. Nello specifico il coordinamento territoriale AUISS 7 Pedemontana Alto Vicentino, il Coordinamento Verde, Coordinamento Ambiente, il Coordinamento Servizi Cimiteriali (anche se sporadico quest'ultimo) ed il Coordinamento dei Tutor Aziendali (anche questo in calo di attività).

Segue una analisi dei singoli settori evidenziando gli obiettivi specifici al fine di descrivere il loro grado di realizzazione.

#### **DIREZIONE GENERALE**

L'obiettivo che la Cooperativa si è data è quello di conciliare la missione di favorire e sostenere gli inserimenti lavorativi di persone in situazione di disagio con una professionalità lavorativa continuamente aggiornata e migliorata sia in termini di capacità tecniche che di sicurezza del lavoro.

Il 2018 è stato un anno importante per Primavera Nuova per il rinnovo di tre gare di appalto in cui siamo stati direttamente coinvolti: servizi cimiteriali, verde e servizi educativi del Comune di Schio. Le gare sono andate tutte a buon fine, richiedendoci sicuramente un impegno maggiore rispetto agli altri anni sia da un punto di vista organizzativo che di impegno lavorativo.

Inoltre, perseguendo l'obiettivo già fissato nel corso del 2017, in particolare per gli ambiti della gestione del verde, abbiamo mantenuto la parte di clientela del settore pubblico ed ampliato il segmento della clientela privata.

**Risorse umane:** per l'area della manutenzione del verde sono stati inseriti in Cooperativa 2 giovani periti agronomi, che dopo aver superato la fase di tirocinio lavorativo, sono cresciuti in termini professionali e tecnici. A fianco a queste nuove risorse, sono state inserite anche persone nuove di maggiore esperienza e professionalità che hanno creato un buon clima ed un'ottima sinergia lavorativa.

Per quanto riguarda l'area dei servizi cimiteriali sono state dedicate nuove risorse a tempo parziale all'attività, così come ci richiede il bando di cui siamo assegnatari, essendo poi disponibili per attività di gestione del verde.

Questi nuovi inserimenti si sono resi necessari per effettuare importanti campagne di esumazione e risistemazione di alcuni cimiteri del territorio.

In relazione ai servizi educativi a febbraio 2018 è stato inserito un nuovo educatore per attendere ai servizi di educativa. A settembre 2018 è stato chiuso il Centro educativo di Marano Vicentino per il mancato rinnovo della Convenzione ULSS, fattore che ha comportato la perdita di professionalità dedicate al servizio ed una sostanziale perdita di fatturato.

Il settore della raccolta degli indumenti ha proseguito l'attività con il personale dedicato da anni al servizio sino ad ottobre 2018. Da ottobre è stato inserito un nuovo referente per la raccolta degli indumenti, 2 volte alla settimana.

**Area sicurezza:** il 2018 è stato un anno impegnativo per tutti i settori per la formazione in area sicurezza. Il 2018 è stato un anno dedicato alla revisione di alcune procedure operative, attività che continuerà anche il prossimo anno.

**Area commerciale:** è iniziata la fase di promozione della Cooperativa verso l'esterno ottenendo dei primi risultati incoraggianti soprattutto per il settore della manutenzione del verde sulla clientela privata. Anche nell'area dei servizi educativi sono stati attivati degli interventi educativi privati che dovranno essere implementati nel corso del 2019.

**Investimenti strutturali:** nel corso del primo semestre 2018 è stato fatto un lavoro di miglioramento dell'isolamento del capannone interno dall'impianto dei pannelli solari posizionati sul tetto dell'immobile così come richiesto dalla normativa vigente. Inoltre per adeguamento al Piano acque della Provincia è stata fatta la totale risistemazione del piazzale esterno, eliminando il materiale stoccato vetusto e depositando all'interno il materiale utilizzabile. Questa sistemazione esterna ha imposto anche con una razionalizzazione degli spazi dedicati allo stoccaggio della merce interna per ricavare spazi di cui usufruire. Gli interventi finalizzati al rispetto dell'ambiente e all'aumento della sicurezza sui luoghi di lavoro continueranno anche per il 2019.

**Investimenti in attrezzature:** nel 2018 è stato rinnovato il parco attrezzature destinate alla manutenzione verde con un investimento complessivo di 56.000€. Si è resa necessaria inoltre la sostituzione del gestionale aziendale con un nuovo applicativo più evoluto e completo per riuscire a semplificare le procedure amministrative e passare ad una gestione centralizzata del ciclo preventivo – ordine – fattura sia per i clienti che per i fornitori.

## **FORMAZIONE**

Per tutti gli operatori della cooperativa sono stati attivati i corsi di formazione utili ai fini della sicurezza sul lavoro distinti per ambiti e livello di rischio. In globale sono state svolte 24 sessioni formative.

Sono proseguite le supervisioni delle équipes educative dei diversi servizi/progetti con consulenti ad hoc: centro educativo, sino a giugno 2018, mentre per educativa domiciliare e "Pianeta Adolescenti" per tutto il 2018.

La Cooperativa inoltre ha investito nel 2018 risorse per adeguarsi al nuovo regolamento europeo 2016/679 UE per la gestione dei dati particolari ed il rispetto della Privacy. Un ampio lavoro è stato fatto per l'area dei servizi educativi, che per la tipicità del servizio, manovrano dati particolari di terze persone.

Ogni settore ha poi definito la partecipazione di alcuni operatori a corsi specifici per i differenti ambiti di lavoro.

## **SETTORE GIARDINAGGIO**

Appalti o affidamenti in essere nel 2018 con enti pubblici e lavori con aziende private

- Manutenzioni a contratto di privati, scuole e condomini;
- Interventi su richiesta a privati.

Il 2018 è stato in particolar modo caratterizzato dal rientro della Cooperativa nella gestione dell'appalto per la "Gestione Verde Pubblico" del Comune di Schio. Questo ha permesso una sostanziale ripresa economica del settore, con la possibilità quindi di accelerare gli investimenti sul piano della riorganizzazione generale. In particolar modo per quanto riguarda il personale è iniziata una ricerca con numerosi colloqui, aventi lo scopo di individuare soggetti in possesso di titoli di studio attinenti alla professione. E' stato inoltre possibile avviare una graduale ripresa dell'orario di lavoro. E' stata incrementata la collaborazione con una professionista esterna laureata in "Scienze Forestali", figura professionale richiesta anche dall'appalto del Comune di Schio.

Sul piano interno, coordinati dalla Direzione Generale, è continuata una riorganizzazione del settore per quanto riguarda la gestione complessiva. In particolar modo per quanto riguarda le procedure: rapporto con i clienti, con i fornitori, gestione della manutenzione attrezzature, riorganizzazione spazi interni ed esterni aree produttive.

Continua è stata la formazione per quanto riguarda la "sicurezza negli ambienti di lavoro", sia per gli aggiornamenti, sia per la formazione dei nuovi assunti, sia nella conduzione delle modalità operative; si sono

introdotti elementi innovativi che, favorendo l'organizzazione/monitoraggio dell'operatività, aumentano la tutela dell'operatore della Cooperativa.

Il 2018 è stato inoltre caratterizzato dalla ripresa dell'attività sociale rivolta agli inserimenti lavorativi, riavvicinando il settore verso gli standard degli anni passati.

Nel 2018 sono stati quindi rafforzate le basi che dovranno permettere al settore di continuare nel percorso di rilancio.

### **SETTORE SERVIZI CIMITERIALI**

Nel mese di Maggio 2018 è iniziato il nuovo appalto, con il comune di Schio, in general contractor consorzio Prisma. Per poter concorrere al bando la cooperativa ha messo in campo risorse interne, oltre ad avvalersi della consulenza di un ingegnere; è stato proposto, sulla base d'asta dell'offerta economica, un significativo ribasso per poter essere competitivi con altre realtà già presenti nel territorio e possibili concorrenti in questo bando. Come per il precedente appalto, il servizio viene gestito per quanto attiene all'operatività per il 50% dalla cooperativa e per il 50% dalla cooperativa Socche alla Croce; vengono mantenuti in capo alla cooperativa il ruolo di coordinamento, la rendicontazione, e la gestione dei rifiuti (terra di risulta e inerti), per i quali vengono riconosciute percentuali differenziate sul canone d'appalto.

Attualmente il servizio impiega 3 operatori e 3 lavoratori svantaggiati a part-time.

### **RACCOLTA INDUMENTI**

Nel 2018 la raccolta indumenti ha riguardato 5 comuni dell'Alto Vicentino.

Nel settore sono impiegati n. 1 operatrice part-time con un ruolo operativo, di responsabile del settore e con funzione di coordinamento con Consorzio Prisma, Comuni e clienti. L'operatrice è affiancata da un inserimento lavorativo.

Il 2018 è stato un anno di crisi del settore per i seguenti motivi:

- Tutte le ditte acquirenti alle quali Prisma vende la merce, hanno deciso di abbassare il costo al kg per cui, da metà anno ne si sono abbassando notevolmente gli introiti.
- Alcune di queste ditte si sono rivelate insolventi nei pagamenti (il Consorzio Prisma ha anticipato migliaia di € per pagare le singole cooperative, ma, se i clienti rimarranno insolventi, le cooperative dovranno farsene carico);
- La coordinatrice incaricata dal Prisma a seguire il coordinamento Indumenti ha dato le dimissioni a fine anno lasciando anche del lavoro incompiuto (per esempio, non rinnovando alcune convenzioni scadute con i singoli comuni in cui si va è operativi);
- È uscita una nuova direttiva europea sull'economia circolare: per la raccolta indumenti significa che dal 2025 si dovranno raccogliere maggiori quantitativi di materiale e, anche se scadente, trovare un sistema per riconvertirlo.

Tutto questo ha obbligato Prisma a cercare nuovi acquirenti maggiormente disponibili ad alzare il prezzo della merce ed un nuovo coordinatore: attualmente svolge questa funzione la Cooperativa "Insieme" di Vicenza.

Il nuovo marchio denominato "Tessuto Sociale" ha facilitato la ricerca di nuove ditte ma rimane la necessità di ampliare i quantitativi di materiale, aggregandoci magari ad altre realtà che fanno la raccolta per creare una filiera etica nel territorio in grado di trattare la merce dall'inizio alla fine del suo percorso, verso appunto un'economia circolare.

### **UFFICIO**

Anche nel 2018 l'Ufficio amministrativo ha operato con n. 2 persone part-time. Rispetto alle attività svolte si evidenzia: un consolidamento del sistema di gestione dei budget/bilanci di verifica infrannuali; il monitoraggio degli incassi dei vari enti e clienti privati; il monitoraggio della situazione finanziaria che fa emergere che si è ricorso poco all'utilizzo del credito a medio termine; la gestione delle pratiche che riguardano i rifiuti; la gestione del personale per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche per assunzioni, proroghe, cessazioni, variazioni di contratti; il supporto amministrativo e burocratico ai vari settori nello svolgimento delle attività (preventivi per progetti, partecipazione a gare d'appalto sia tradizionali che su piattaforma MEPA (mercato elettronico delle P.A. ecc...)).

Si è proseguito con la rendicontazione dei servizi cimiteriali e dei vari progetti finanziati dalle fondazioni e dagli enti pubblici. Prosegue il lavoro di tesoreria del Fondo "Schio C'è" con un minor impegno in quanto parte del lavoro viene svolto da nuovi volontari dell'Associazione stessa e l'attività del Fondo stesso si è ridotta.

A settembre è stato acquistato il nuovo gestionale, necessario per una miglior gestione delle attività della cooperativa e anche in funzione dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica sia attiva che passiva. Il nuovo gestionale sarà operativo per l'anno 2019.

### **TUTOR AZIENDALE**

Al 31/12/2018 risultano inserite nei settori di inserimento lavorativo 7 persone svantaggiate (legge 381/91). Si tratta di personale con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, determinato e in tirocinio formativo. Le persone sono inserite nei settori produttivi della cooperativa. Le persone in inserimento lavorativo presentano differenti problematiche (pazienti psichiatriche, dipendenti da sostanze, invalidità civile..). Nel 2018, concluso il



piano di crisi che ha coinvolto la cooperativa negli anni precedenti si sono ripresi i percorsi di inserimento lavorativo ai sensi della legge 381/91. Gli strumenti operativi utilizzati sono la convenzione Prisma Silas per 3 lavoratori e l'invio da parte del comune di Schio per un'altra persona. La funzione di tutor aziendale è svolta dall'assistente sociale.

### **SERVIZIO SOCIALE**

Nell'ambito dei settori di servizio alla persona (Parte A) sono previste 3 ore settimanali di progettazione e ricerca fondi per nuove progettualità svolte dalla responsabile di settore, in raccordo con l'ufficio amministrativo, con la coordinatrice della cooperativa e l'equipe educativa della cooperativa.

### **CENTRO SOCIO EDUCATIVO "LA STAZIONE"**

Il Centro Socio Educativo "La Stazione" nel 2018 ha accolto fino al mese di giugno 2018, 10 minori frequentanti la scuola primaria e segnalati dai servizi specialistici dell'Ulss 7 (NPI, CF). Nel periodo in essere con le ridotte risorse economiche a disposizione, l'equipe educativa ha comunque attivato le consuete attività educative, di sostegno ai compiti, ludiche, di conoscenza del territorio (biblioteca, parco giochi...), gite e laboratori espressivi previste nel progetto educativo globale del servizio e finalizzate al potenziamento dei bisogni di crescita e sostegno dei singoli minori. Nel corso dell'estate 2018 si è profilata una situazione particolarmente complessa nei rapporti con la Dirigenza Aulss e con l'amministrazione comunale di Marano Vicentino. La richiesta da parte del comune di Marano Vicentino di rientrare in possesso dello stabile, prima della prevista scadenza contrattuale (Ottobre 2019) ha indotto la cooperativa a visionare possibili strutture alternative che purtroppo si sono rivelate non idonee alle necessità del servizio. Le concomitanti nuove modalità di determinazione dei costi del servizio da parte dell'azienda Ulss, che riconoscono solo le ore di intervento di educativa di gruppo svolte dal personale impiegato e non prevedono alcuna copertura dei costi di gestione del servizio (affitto, utenze, trasporto, alimentari...), hanno pertanto costretto la cooperativa alla difficile decisione di conclusione delle attività del servizio.

### **EDUCATIVA TERRITORIALE**

Nel corso del 2018 è proseguito il servizio di educativa territoriale in appalto con il comune di Schio con scadenza 8 agosto, il comune di Santorso e su invio diretto da parte dell'Ulss 7 CF Protezione e cura dei minori di Schio. Il comune di Schio ha indetto una gara d'appalto per il servizio di educativa individuale e familiare per il periodo 2018-2021 che la cooperativa in RTI con Samarcanda ha vinto. Due educatori nel corso del 2018 hanno partecipato alla formazione sulla metodologia Pippi.

### **CENTRI ESTIVI**

Durante l'estate 2018 la cooperativa ha gestito, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e il comune di Marano Vicentino i **centri estivi** rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

### **SPAZIO COMPITI**

Lo Spazio Compiti è rivolto agli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado di Santorso, che hanno frequentato con regolarità i pomeriggi di sostegno ai compiti. Buona la collaborazione con le insegnanti referenti, con il servizio sociale del comune e con alcuni genitori. E' proseguita fino al mese di giugno 2018 (da ottobre 2017) l'attività di sostegno didattico e educativo al mattino nei confronti di un alunno in difficoltà di una classe 5° della scuola primaria Don Bosco.

### **PROGETTI VARI**

#### **Progetto "Traiettorie"**

Il progetto "Traiettorie", attivato nel periodo maggio/ottobre 2018 nasce dall'idea che i ragazzi possano crescere se trovano adulti capaci di ascoltarli al di là dei pregiudizi, dei loro comportamenti difficili e della loro maschera difensiva. Con questa progettazione sperimentale si è cercato di porre al centro dell'attenzione, attraverso differenti attività, le potenzialità e positività dei ragazzi, visti da occhi adulti, in primis quelli dei genitori, spesso solo per aspetti negativi e devianti. Attraverso le attività proposte si è cercato di valorizzare le capacità dei ragazzi, in modo da proporre ai genitori un'immagine diversa dei propri figli.

#### **Progetto "Pianeta Adolescenti"**

Il progetto "Pianeta Adolescenti" affronta le criticità del mondo dei preadolescenti e degli adolescenti attraverso una serie di azioni coordinate, rivolte agli adolescenti e pre-adolescenti di Schio e alle loro famiglie, sia nell'ambito della prevenzione che attraverso l'intervento nelle situazioni maggiormente problematiche. Le azioni del progetto sono agite da una rete di organizzazioni del territorio che si pongono, in modo corresponsabile, in una logica di comunità educante.

Il progetto è realizzato con i contributi di Fondazione Cariverona e del Comune di Schio nella biennalità 2017-18. Le azioni svolte da Primavera Nuova afferiscono a 3 macro-aree di attività:

- **EDUCAZIONE AL SENSO CIVICO E ALLA PARTECIPAZIONE** Attivazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (Primavera Nuova) Nei mesi dicembre 2017-marzo 2018 è stato avviato il primo Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- **INTERVENTO EDUCATIVO CON RAGAZZI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA:** Laboratorio sperimentale con i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado (Primavera Nuova). Nel corso dell'A.S. 2017-18 si è realizzato un percorso educativo e di sostegno alla frequenza scolastica a favore di alcuni ragazzi a rischio dispersione scolastica delle tre Scuole Secondarie di Primo Grado di Schio.

- **EDUCATIVA DI COMUNITÀ:** Nel corso del 2017-2018 sono proseguite le attività di mappatura, monitoraggio e aggancio di ragazzi in luoghi informali della città. Nel 2018 si è consolidata la relazione educativa con alcuni ragazzi agganciati nel territorio.

### Progetto “L’Officina di Marino”

Il progetto “L’Officina di Marino” rivolto a minori 16-18 anni in situazione di dispersione scolastica e a rischio marginalità sociale è un progetto attivato dalla cooperativa fin dal 2014. Nel corso del 2018 il progetto è stato sostenuto da Fondazione San Zeno e dal Piano delle Politiche Giovanili della Regione Veneto, permettendo così il proseguo delle attività

Nel corso dell’esercizio sono stati occupati Numero 4 inserimenti lavorativi L. 381 e Numero 11 soggetti normodotati occupati e pertanto gli inserimenti lavorativi ammontano al 36% e pertanto il parametro richiesto dalla norma è stato rispettato.

## Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

### RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

### RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE “5%”

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all’art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all’art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle “Linee guida per la predisposizione del rendiconto” emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” fornite dall’Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell’esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 1.760. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

### DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell’art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite non ancora ripristinate:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2014	23.991	Riserva Statutaria Indivisibile
2016	118.187	Riserva Statutaria Indivisibile
2017	37.669	Riserva Statutaria Indivisibile
2018	12.481	Riserva Statutaria Indivisibile

### PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

### RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell’esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative e il consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	168.973
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	29.168

### RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all’atto del suo scioglimento così come previsto dall’art. 12 della L. 904/77.

### Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che “I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l’ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all’ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell’ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie”. Detta percentuale, per l’anno 2018, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell’articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all’art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell’esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

### Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

#### **Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

### **Ricerca e sviluppo - PMI innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 secondo il quale le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si rileva che l'art. 35 del D.L. 34/2019 ha sostanzialmente ridotto gli adempimenti previsti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio ha quindi provveduto a rettificare le informazioni richieste e quindi informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro 41.886 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE	C.F.	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO		€ 1.760	16/08/18	QUOTA 5X1000
COMUNE DI SANTORSO	00280750241	€ 1.000	06/04/18	PROGETTO OFFICINA DI MARINO
COMUNE DI MARANO VICENTINO	00267100246	€ 1500	02/07/18	CENTRI ESTIVI (CREC)
COMUNE DI SCHIO	00402150247	€ 21.493	11/07/18	PROGETTO PIANETA ADOLESCENTI
COMUNE DI SCHIO	00402150247	€ 3.000	19/09/18	PROGETTO OFFICINA DI MARINO
COMUNE DI SANTORSO	00280750241	€ 1.000	13/11/18	PROGETTO OFFICINA DIMARINO
COMUNE DI SCHIO	00402150247	€ 12.133	15/11/18	PROGETTO TRAIETTORE

La società non ha incassato Aiuti di Stato o Aiuti de Minimis pubblicati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -27.978, mediante l'utilizzo della riserva statutaria per euro 16.306 e la differenza pari a euro 11.672 mediante l'utilizzo della riserva legale indivisibile.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Schio, 29/03/2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente CONCHI CRISTINA